

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazzetta Mercanti 2 PIACENZA PC
Codice Fiscale	01429460338
Numero Rea	PC 161575
P.I.	01429460338
Capitale Sociale Euro	20.800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.599.072	3.599.523
II - Immobilizzazioni materiali	28.257.021	28.257.021
Totale immobilizzazioni (B)	31.856.093	31.856.544
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.297	573.446
Totale crediti	576.297	573.446
IV - Disponibilità liquide	395.262	276.946
Totale attivo circolante (C)	971.559	850.392
D) Ratei e risconti	145	121
Totale attivo	32.827.797	32.707.057
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.800.000	20.800.000
IV - Riserva legale	266.234	241.156
VI - Altre riserve	1.760.122	1.283.629
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.456.524)	(2.442.381)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.115.639	3.115.639
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	537.730	501.572
Totale patrimonio netto	24.023.201	23.499.615
B) Fondi per rischi e oneri	2.456.524	2.442.381
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.680	408.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.776.636	6.207.983
Totale debiti	6.206.316	6.616.929
E) Ratei e risconti	141.756	148.132
Totale passivo	32.827.797	32.707.057

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.142.000	1.142.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	5	-
Totale altri ricavi e proventi	5	-
Totale valore della produzione	1.142.005	1.142.000
B) Costi della produzione		
7) per servizi	28.663	29.472
8) per godimento di beni di terzi	270	18
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	451	451
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	451	451
Totale ammortamenti e svalutazioni	451	451
14) oneri diversi di gestione	31.776	33.096
Totale costi della produzione	61.160	63.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.080.845	1.078.963
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	36
Totale proventi diversi dai precedenti	10	36
Totale altri proventi finanziari	10	36
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	345.522	357.538
Totale interessi e altri oneri finanziari	345.522	357.538
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(345.512)	(357.502)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	735.333	721.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	197.603	219.889
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	197.603	219.889
21) Utile (perdita) dell'esercizio	537.730	501.572

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un'andamento del tutto simile agli anni precedenti con la riscossione dei canoni di affitto relativi al contratto in essere con Ireti Spa per la gestione delle reti idriche di proprietà ed il sostenimento dei minimi costi di gestione amministrativo-contabile.

Come noto infatti la società opera nel settore della gestione delle reti e impianti per la distribuzione dell'acqua e nasce (come da obbligo di legge previsto dal comma 9 dell'articolo 35 della Legge n. 448 del 28/12/2011) con atto registrato in data 18 febbraio 2005, da un progetto di scissione parziale e proporzionale della società T.E.S.A Piacenza Spa, e successivamente Enia Spa.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2010 Enia Spa, gestore degli impianti per l'erogazione del servizio pubblico, ha proceduto alla fusione per incorporazione con Iride Spa, dando vita al nuovo Gruppo Iren. La società è strutturata in una Holding cui fanno capo società operative, tra cui Iren Emilia Spa, che fino al 30.09.2011 ha gestito tra l'altro i servizi locali, e che di conseguenza, tramite il contratto di regolazione della concessione d'uso e l'affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato di proprietà di Piacenza Infrastrutture, ha continuato l'attività di Enia in qualità di Gestore.

A partire dal 01.10.2011, a seguito di un conferimento di ramo d'azienda, la gestione degli impianti e reti idriche è stato preso in carico da un'altra delle società del Gruppo Iren, e cioè Iren Acqua Gas, a cui è subentrata Ireti Spa dal 01/01/2016, Società sempre del Gruppo Iren.

Oltre alla gestione ed alla manutenzione di tutti i beni oggetto del contratto, nonché alla contabilizzazione dei relativi ammortamenti, Ireti Spa deve corrispondere un canone annuo, in rate semestrali, a fronte della concessione d'uso reti, impianti e dotazioni afferenti il Servizio idrico integrato.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 537.730.

L'emergenza epidemiologica iniziata a febbraio 2020 ed attualmente ancora in corso a seguito della diffusione del virus COVID-19 non ha finora manifestato un'incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società. In considerazione della continua evoluzione del fenomeno appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche e sulle attività future della Società. Gli amministratori, dopo aver effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, ritengono che allo stato attuale non sussistano elementi per individuare significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare la contabilizzazione nel presente bilancio di apposite passività o ingenerare l'insorgere di fondati dubbi in merito alla continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio in corso non sono state apportate modifiche per errori rilevanti.'

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale sulla base della citata scissione societaria.

- i nuovi investimenti risultano a carico di Ireti Spa (già Iren Acqua e Gas)
- Ireti ha il preciso obbligo di restituire a Piacenza infrastrutture i cespiti nelle condizioni alle quali le sono stati affidati. Per tale motivo, come anticipato, gli ammortamenti risultano a carico di Ireti Spa.
- Per effetto di quanto indicato non sono registrati scostamenti rispetto al precedente esercizio. Si precisa inoltre che, in corso d'esercizio, non sono state effettuate vendite o dismissioni di cespiti.

Le immobilizzazioni sono costituite dal diritto di concessione dei servizi e dei beni acquedottistici attribuito ad Ireti Spa, risultano esposte in bilancio alla voce B.1 ed ammontano ad Euro 3.597.719,00.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate, come anticipato, da Ireti Spa ad eccezione del sito internet di proprietà di Piacenza Infrastrutture spa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

Fra le Immobilizzazioni immateriali non si rilevano Costi di Impianto o ampliamento..

Costi di sviluppo

Fra le Immobilizzazioni immateriali non si rilevano Costi di Sviluppo.'

Avviamento

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di Avviamento'

Immobilizzazioni in corso e acconti

Fra le immobilizzazioni non si rilevano acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale sulla base della citata scissione societaria.

- i nuovi investimenti risultano a carico di Ireti Spa (già Iren Acqua e Gas)
- Ireti ha il preciso obbligo di restituire a Piacenza infrastrutture i cespiti nelle condizioni alle quali le sono stati affidati. Per tale motivo, come anticipato, gli ammortamenti risultano a carico di Ireti Spa.
- Per effetto di quanto indicato non sono registrati scostamenti rispetto al precedente esercizio. Si precisa inoltre che, in corso d'esercizio, non sono state effettuate vendite o dismissioni di cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai fabbricati e dalle infrastrutture (impianti, condotti ed opere idrauliche) concesse in gestione ad Ireti Spa, che risultano esposte in bilancio alla voce B.1 ed ammontano ad Euro 28.257.022,00

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate, come anticipato, da Ireti Spa..

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Si segnala altresì che il locatario (Ireti spa) ha stanziato un fondo di ripristino beni di terzi, finalizzato al mantenimento dell'efficienza della struttura locata, il quale risulterà eventualmente spettante a "Piacenza Infrastrutture S.p.A." qualora al termine della concessione si rendesse necessario procedere ad interventi di ripristino.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non sono stati pagati acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali..

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Tuttavia la società non ha in corso Leasing..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c...

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.599.974	28.257.021	31.856.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	451	-	451
Valore di bilancio	3.599.523	28.257.021	31.856.544
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	451	-	451
Totale variazioni	(451)	-	(451)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.599.974	28.257.021	31.856.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	902	-	902
Valore di bilancio	3.599.072	28.257.021	31.856.093

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(2.442.381)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	2.442.381
Decremento per variazione di fair value	2.456.524
Valore di fine esercizio	(2.456.524)

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Si precisa come per gli stessi, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti non assistiti da garanzie reali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	4.087.971	6.206.316	6.206.316

I debiti con durata residua superiore a cinque anni si sostanziano nel "Mutuo Chirografario interest swap" stipulato con la Cariparma Credit Agricole Spa per l'acquisto delle reti e degli impianti. Tale mutuo, per un importo originario di euro 11.181.000,00, ha una durata di 30 anni ed è a rate semestrali posticipate

L'ammontare del debito al 31.12.2020 è euro 6.191.165 ed è così suddiviso:

- entro esercizio successivo euro 414.529;
- oltre l'anno e entro i 5 anni successivi euro 1.688.665;
- oltre i 5 anni successivi euro 4.087.971.

La voce *debiti non assistiti da garanzie reali* risulta così suddivisa:

- euro 6.191.165 debiti verso banche;
- euro 14.429 fatture da ricevere da terzi;
- euro 1 debiti verso istituti di previdenza e in questo caso inail;
- euro 721 debiti tributari e nello specifico:
 - . 189 debito IRAP

. 487 ritenute su lavoratori autonomi

. 45 debiti IVA art. 17

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte per l'anno 2020 ammontano a euro 197.603 e nello specifico:

- IRAP euro 21.787
- IRES euro 175.816.

L'IRAP per l'anno 2020 è indicata al netto del primo acconto 2020 dovuto e non versato per il Decreto Rilancio.

Tale disposizione prevede espressamente che "non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta. Non è altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, nella misura prevista dall'articolo 17, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435, ovvero dall'articolo 58 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; l'importo di tale versamento è comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per lo stesso periodo d'imposta". In sostanza la norma abroga il saldo Irap 2019 e la prima rata dell'acconto 2020.

Il decreto rilancio D.L. 19 Maggio 2020 ha previsto l'esonero del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020.

Successive interpretazioni hanno previsto di considerare l'importo inferiore tra il 1° acconto calcolato con il metodo previsionale e il metodo storico.

Piacenza Infrastrutture spa ha beneficiato di tale esonero per euro 21.598 (metodo storico).

.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.063	10.866

Il compenso dell'amministratore per il 2020, per effetto della nomina del 04/05/2018 del Dott. Paolo Bianchi, è pari a euro 5.063.

Il compenso del collegio sindacale risulta così suddiviso:

- Presidente del collegio sindacale in carica fino al 24/06/2020 Dott.ssa Marcellina Anselmi ha percepito per l'anno 2020 € 2.404 oltre oneri e IVA;
- Sindaco Dott. Armando Granelli in carica fino al 24/06/2020 ha percepito per l'anno 2020 € 1.688 oltre oneri e IVA;
- Sindaco Dott.ssa Federica Soncini in carica fino al 24/06/2020 ha percepito per l'anno 2020 € 1.688 oltre oneri e IVA.
- Presidente del collegio sindacale Dott.ssa Flavia Gazzola in carica dal 25/06/2020 ha percepito per l'anno 2020 € 2.076 oltre oneri e IVA;
- Sindaco Dott. Binaghi Gabriele in carica dal 25/06/2020 ha percepito per l'anno 2020 € 1.295 oltre oneri e IVA;
- Sindaco Dott.ssa Rabizzoni Alessandra in carica dal 25/06/2020 ha percepito per l'ano 2020 € 1.295 oltre oneri e IVA;

Il compenso del revisore unico Dott. Donato Madaro corrisponde a € 1.875 per puro compenso e € 425 come rimborso spese

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

Si segnala la pandemia da COVID-19 che caratterizza anche il 2021, che ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Nostra azienda non ha subito blocchi produttivi. La prosecuzione dell'attività durante la pandemia, non ha impattato negativamente nel bilancio della Nostra azienda.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies, del codice civile, si fa presente che la società è partecipata dal "Comune di Piacenza", con sede in Piacenza (PC) - Piazza Cavalli n. 2, che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso gli Uffici, dello stesso "Comune di Piacenza", Servizio Risorse Economiche e Servizio Sviluppo Economico - società e organismi partecipati.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies, del codice civile, si fa presente che la società è partecipata dal "Comune di Reggio Emilia", con sede in Reggio Emilia (RE) - Piazza Prampolini n.1, che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso gli Uffici, dello stesso "Comune di Reggio Emilia", Servizio Risorse Economiche e Servizio Sviluppo Economico - società e organismi partecipati.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Piacenza - Comune di Reggio Emilia
Città (se in Italia) o stato estero	Piacenza - Reggio Emilia
Codice fiscale (per imprese italiane)	00229080338 - 00145920351
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piacenza - Reggio Emilia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Gli strumenti finanziari derivati passivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una passività (nello specifico, i "mutui ipotecari bancari"). Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", così come nel caso in questione. Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, nell'impossibilità di individuare facilmente un mercato attivo, lo stesso è stato determinato secondo modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, così come è stato comunicato dall'istituto di credito che ha concesso il mutuo ipotecario. In particolare, si precisa che lo strumento derivato sottoscritto dalla società ha esclusivamente finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo ipotecario sottoscritto a suo tempo con l'istituto di credito "Cariparma Crédit Agricole"; il tasso applicato al finanziamento è variabile per cui, essendo la durata del finanziamento oltre il medio termine, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse. Tuttavia, il particolare momento congiunturale rappresentato da tassi di interessi molto bassi, comporta un fair value negativo di tale strumento; in ottemperanza alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 ed al nuovo Principio Contabile OIC 32, nell'esercizio 2016 si è dunque proceduto ad iscrivere tra le Passività dello Stato Patrimoniale il valore del fair value negativo alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi di copertura flussi finanziari attesi" e contestualmente accesa analogo contropartita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" tra le componenti di Patrimonio netto (con segno

negativo, Avere).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società, pur essendo partecipata dall'azionista di maggioranza "Comune di Piacenza" (che comunque non può assumere la qualifica di "imprenditore"), mantiene autonomia decisionale e strategica e pertanto si ritiene non sia soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Per tale motivo si ritiene corretto non esporre alcun prospetto riepilogativo..

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che non sono stati stanziati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 537.730:

euro 26.886 alla riserva legale;

euro 510.844 alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Piacenza, 12/04/2021

Dott. Paolo Bianchi